



Agazzino - a) siepe in habitus autunnale con i frutti; b) foglia; c) corimbi di fiori; d) particolare del fiore; e) grappolo di frutti; f-g-h) frutti di varietà a colorazione rossa, arancione e gialla; i) semi; j) spina; k) corteccia di giovane ramo; l) corteccia di pianta adulta.

Agazzino

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Rosaceae</i>
Genere: <i>Pyracantha</i>	specie: <i>coccinea</i> M. Roem.

MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto sempreverde, ramificato, folto e spinoso; raggiunge abbastanza rapidamente i 2-3 m di altezza.

Corteccia – La corteccia è dapprima giallastra e poi bruna.

Rami – I rami sono contorti, irregolari, pubescenti da giovani, in genere spinoscenti all'apice.

Foglie – Le foglie presentano un breve picciolo, la lamina ob-lanceolata, leggermente coriacea, glabra, con la pagina superiore lucida e di colore verde scuro e la pagina inferiore verde pallido, con margine dentellato verso l'apice. Le foglie sono persistenti in inverno e cadono in primavera, al momento dell'emissione di quelle nuove.

Fiori – Pianta *monoica monoclica*, presenta numerosi fiori riuniti in densi *corimbi* del diametro di 0,5-1 cm. Ogni fiore presenta un calice con tubo pubescente e sepal brevi, petali bianchi, ottusi. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti, che rimangono sulla pianta tutto l'inverno, sono riuniti in grappoli formati da piccoli pomi sferici di 5-8 mm, di colore rosso, arancione o giallo, polposi, che racchiudono 5 semi tossici.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Pianta originaria del Sud-Ovest asiatico, è specie xerofila ed eliofila; si può trovare in siepi, boschi sempreverdi e luminosi, radure, leccete, dal livello del mare fino a 900 m di quota. Predilige terreni ben drenati e con pH da neutro a subacido.

UTILIZZO – È una specie largamente coltivata per le sue caratteristiche ornamentali essendo di grande effetto decorativo sia per le sue imponenti fioriture sia per l'imponente quantità di frutti che permangono per quasi tutto l'inverno. È usata sia per costituire siepi impenetrabili che per il rinverdimento ed il consolidamento di scarpate stradali. È possibile reperire in commercio numerosi ibridi e cultivar a foglie variegata e con bacche gialle o arancione.

CURIOSITÀ – Come molte *Rosaceae* (es. *Crataegus* e *Pyrus*), è molto sensibile al "colpo di fuoco batterico", batteriosi provocata dall'*Erwinia amylovora* (Burrill) Winslow & al. originaria del Nord-America, che causa l'appassimento e la necrosi di germogli, fiori, foglie e frutti, mentre sui rami provoca la lacerazione della corteccia.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet